



LA CITTÀ DELLA SPERANZA

**SOSTIENI
LA RICERCA**

c/c postale
13200365
codice fiscale
92081880285

È IN PALIO LA VITTORIA DELLA VITA

NUMERO 49 • ANNO X • 4° TRIMESTRE 2014

Periodico della Fondazione Città della Speranza - Spedizione in a.p. - Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 DCI Padova

INTERVISTA

QUANT'È SPECIALE REGALARE UNA STORIA

Intervista a Nico Rigoni, ideatore e curatore del Cantastorie.

PAGINA 2

ARTICOLO

CRESCERE È UN GIOCO DA RAGAZZI

Città della Speranza insieme a Fondazione Zancan per crescere.

PAGINA 2

BILANCIO

1 MILIONE E 700MILA EURO PER SCONFIGGERE LE MALATTIE DEI BAMBINI

1.765.254,25 euro destinati all'attività istituzionale di ricerca scientifica.

PAGINA 3

NOTIZIE

FESTIVAL SHOW: UN'ESTATE DA RECORD

Un'estate in musica all'insegna della solidarietà.

PAGINA 4

IN TORRE SI SVELANO I MISTERI DELLA MENTE

Intervista al Professor Antonino Vallesi sull'ultima disciplina approdata all'Istituto di Ricerca Pediatrica: le neuroscienze

Professor Vallesi, cosa sono le neuroscienze cognitive?

Sono una disciplina di frontiera che mette insieme psicologi, medici, ingegneri, fisici, biologi. Attraverso la multidisciplinarietà, si cerca di chiarire il rapporto tra mente e cervello, quindi tra la parte organica e quella funzionale (i processi cognitivi, emotivi, il parlare, lo scrivere, il sentire, il percepire stimoli).

Come è arrivato in Torre della Ricerca?

L'ERC (European Research Council) ha destinato un finanziamento di 1 milione e mezzo di euro a me e alla mia équipe per sviluppare un progetto di durata quinquennale, per far nascere, crescere e alimentare il mio laboratorio. Il suggerimento di entrare in Torre è giunto dal mio direttore, il Professor D'Avella, che nella sua attività si occupa anche di neuro-oncologia pediatrica, per cui ha rapporti diretti con la Città della Speranza. Questa scelta è un ottimo punto di partenza per ampliare gli interessi del mio gruppo verso l'ambito evolutivo, e per instaurare future sinergie con i ricercatori che attualmente operano in Torre.

Di cosa si occupa il vostro progetto? Che obiettivi avete?

Il progetto si chiama LEX-MEA, "Life Experience Modulation of Executive Function Asymmetries". Indaghiamo le funzioni cognitive superiori, le cosiddette "funzioni esecutive", quelle che ci caratterizzano come esseri umani: la capacità di pianificare, di monitorare l'ambiente esterno in previsione di un evento critico, la capacità di ragionare o di passare flessibilmente da una

strategia a un'altra. La nostra ricerca studia le differenziazioni emisferiche, cioè cerca di chiarire qual è l'attività di un emisfero rispetto a quella dell'altro, tenendo presente che anche a livello individuale c'è molta variabilità da persona a persona. Vogliamo scoprire cosa determina questa variabilità individuale. In più, cerchiamo di capire che tipi di vantaggi portano, a livello di prestazione, i diversi tipi di simmetrie o asimmetrie degli emisferi cerebrali.

A chi si rivolge il vostro studio?

Si rivolge sia a individui sani che a pazienti con cerebrolesioni, come ad esempio i pazienti neuro-oncologici, per capire che effetti ha il danno cerebrale sulla cognizione e sul funzionamento mentale dell'individuo. Stiamo studiando popolazioni "speciali" come gli interpreti simultanei, che da una parte ascoltano e dall'altra producono in un altro linguaggio, traducendo in un'altra lingua. Tracciamo longitudinalmente cosa succede nel cervello di queste persone prima della laurea specialistica e li ri-testiamo al termine degli studi, per vedere come il loro cervello si è simmetrizzato per le funzioni che loro allenano.

Che risvolti potrà avere questo studio in futuro?

Mi interesserebbe estendere lo studio sia ai

bambini che agli anziani. Le funzioni esecutive sono le ultime a svilupparsi nell'adolescente, nel bambino sono ancora in nuce. Dai 5 ai 7 anni il processo maturativo si accelera e il pieno sviluppo si ha dopo l'adolescenza. Sarebbe affascinante captare lo sviluppo di queste funzioni in età pediatrica e seguire i bambini sia a livello fisiologico che patologico, e vedere come certe patologie o certe problematiche incidano sullo sviluppo o sul deterioramento di queste funzioni. Nel caso degli anziani, vorremmo capire se a parità di danno neuronale dato dall'avanzamento dell'età, ci siano elementi che tutelano le funzioni cognitive, come ad esempio un ampio bagaglio culturale, un alto livello di istruzione, la rete sociale o la conoscenza di più lingue.



TANTI AUGURI!

Gli occhi spalancati di fronte alla magia delle luci dell'albero, espressioni rapite nell'ascoltare affascinanti storie e leggende, nasi appiccicati a vetri che s'appannano aspettando una visita tanto desiderata. Che cos'è il Natale, se non la festa di tutti i bambini? Alcuni di loro vivono nell'attesa per lungo tempo e il regalo che più sognano e aspettano è quello di poter tornare alla vita vera. Per esaudire il loro desiderio, molte persone donano tempo, forze, sudore e dedizione. È a loro che va il nostro augurio più sincero. Ai medici, paramedici e infermieri dei reparti di Padova e Vicenza, che ogni giorno rinnovano la loro missione e il loro impegno. Ai ricercatori, che hanno fatto della ricerca contro la malattia la loro ragione di vita. A chi esprime la propria vicinanza e il proprio supporto sostenendo sempre con fiducia e con consapevolezza la Città della Speranza, non importa in che modo. Agli instancabili volontari, che fanno a gara a chi raccoglie più fondi per sostenere le attività e le esigenze del reparto. Alle famiglie dei piccoli pazienti, che sono la fiamma viva per i loro figli e la fonte dove trovar forza nei momenti bui. Ai bambini, che sono il nostro futuro, la nostra ragion d'essere, il motivo per cui da vent'anni si continua a crescere e a guardare assieme verso il domani. Sinceri auguri di un sereno e felice Natale.



MAGICHE STORIE DA REGALARE

Intervista a Nico Rigoni, ideatore e coordinatore del Cantastorie



Chi è Nico Rigoni? Come è arrivato a collaborare con Città della Speranza?

Nella vita conduco un Salone di Parrucchiere assieme a mia moglie e ai miei figli. Mi sono sempre speso come volontario, collaborando con Associazioni quali ADMO e AIDO. Da appartenente al mondo del volontariato e delle associazioni benefiche, sono entrato in contatto con la bellissima realtà di Città della Speranza. Ho deciso di organizzare nel mio Salone una giornata dedicata a questo Istituto: tutto il ricavato proveniente dall'attività di quel giorno (circa 4 milioni delle vecchie lire) sono stati devoluti in beneficenza a sostegno delle attività di Fondazione. Era il 1999, e da allora sono entrato stabilmente a far parte della "famiglia" di Città della Speranza.

Quando e come nasce l'idea del Cantastorie?

L'idea del Cantastorie nasce, su suggerimento di una mia amica e collaboratrice, nel 2001. Quell'anno è stata una scommessa, ci siamo detti: perché non raccogliere in un volume delle storie da dedicare ai bambini? Il libro è piaciuto tantissimo, un vero successo. Da allora si sono succedute una seconda, poi una terza e una quarta edizione, via via fino ai giorni nostri: a fine anno daremo alle stampe il volume numero 13.

Chi è coinvolto nella redazione delle storie e nelle illustrazioni dei libri?

Noi contattiamo gli scrittori, ai quali viene richiesto di fornirci racconti inediti. A questi vengono affiancati i disegni, regalati di volta in volta dagli illustratori. Non solo professionisti prendono parte alla redazione dei testi o alla realizzazione delle immagini (per citare alcuni nomi: Mario Rigoni Stern, Edoardo Pittalis e Toni Capuozzo per i racconti o José Van Roy Dalí e Lorenzo De Pretto per i disegni); negli anni anche alcune famiglie ci hanno chiesto di poter inserire racconti e disegni realizzati dai loro figli.

Come si svolge la produzione e la distribuzione dei volumi?

Gli sponsor coprono interamente i costi per la produzione e la stampa dei libri. I volontari sono i responsabili della distribuzione e della messa in vendita dei Cantastorie. Una volontaria che si prodiga sempre in questa attività è Gabriella Bertelle – fra l'altro una delle autrici del primo numero della collana –, che durante l'anno scolastico si reca nelle scuole e vende migliaia e migliaia di libri. Un'altra persona speciale che voglio ringraziare per l'enorme aiuto dato nel vendere i libri è Gianni Bozzetto: ogni anno nelle sagre e feste paesane Gianni esce con il banchetto di Città della Speranza e ha sempre tutti i numeri del Cantastorie disponibili.

C'è un'edizione del Cantastorie a cui lei è particolarmente legata?

Non saprei scegliere, tengo a tutte in egual maniera. Potrei forse scegliere il primo numero, il più simbolico, quello che ha dato il via alla collana, un numero che fra l'altro è dovuto andare in ristampa per la grandissima quantità di copie vendute. Anche il quinto numero sento particolarmente vicino, perché legato ad una storia a lieto fine di un nostro allora giovanissimo collaboratore.

Un po' di numeri.

Ogni edizione del Cantastorie ha una tiratura di 5000 copie. 5000 numeri per 12 edizioni fanno 60.000 volumi prodotti. Volumi la cui vendita ci ha permesso di raccogliere in questi anni più di 700 mila euro, un risultato di cui vado molto fiero.

Concludiamo con una riflessione sulla lettura.

Per me leggere è vivere. La lettura è un arricchimento, è un modo per poter viaggiare con la testa e con lo spirito quando magari siamo impossibilitati a farlo fisicamente. I racconti dei Cantastorie hanno una morale e trasmettono messaggi di fiducia e di positività, ma sono anche un irrinunciabile momento di allegria e di leggerezza.

CRESCERE È UN GIOCO DA RAGAZZI

La Città della Speranza collabora allo studio della Fondazione Zancan

Città della Speranza è a fianco della Fondazione Emanuela Zancan nel promuovere e sostenere il progetto CRESCERE, uno studio longitudinale che coinvolge un campione di ragazzi adolescenti per seguirli nel tempo, con uno sguardo a tutto tondo sul processo di crescita verso l'età adulta.

CreScere è l'acronimo di "Costruire Relazioni ed Esperienze di Sviluppo Condivise con Empatia, Responsabilità ed Entusiasmo".

Il progetto ambisce a coinvolgere un campione di 1000 ragazzi (e rispettive famiglie), residenti nelle provincie di Padova e Rovigo.

I ragazzi sono monitorati per un periodo di 8 anni, dagli 11 anni fino al compimento della maggiore età;

in questo arco di tempo vengono osservate le loro condizioni di crescita dal punto di vista fisico, relazionale, comportamentale, emotivo, cognitivo, e sotto il profilo dei valori. Lo studio, avviato da circa 1 anno, ad oggi ha coinvolto 400 giovani, tutti nati nel 2001.

Uno degli aspetti approfonditi dallo studio riguarda l'area dell'apprendimento e del benessere a scuola. Sono stati indagati i dati sul benessere scolastico dei ragazzi in termini di motivazione verso lo studio, organizzazione del lavoro personale, elaborazione strategica del materiale, flessibilità, concentrazione, ansia, atteggiamento verso la scuola.

Un altro focus attorno al quale si è sviluppato il progetto è lo studio

dei fenomeni di bullismo: cos'è il bullismo, chi ne è attore e chi vittima, quali sono le categorie di ragazzi più frequentemente oggetto di prepotenze.

Dai dati analizzati è emerso che il 65% dei ragazzi ha subito almeno una forma di bullismo negli ultimi sei mesi, mentre il 52% ammette di aver compiuto atti di bullismo. Le forme più frequenti del fenomeno sono di tipo verbale: insulti, offese, prese in giro, bugie e falsità.

Particolarmente interessante si sta rivelando quanto emerge dalla ricerca sul benessere psicofisico dei giovani, che ha nell'attività motoria uno dei punti centrali.

Dai dati emerge che più di tre preadolescenti su quattro praticano

sport nel loro tempo libero. Tra chi pratica sport, in otto casi su dieci lo fa a livello agonistico, preparandosi per gare, tornei, partite, più o meno frequentemente nel corso dell'anno.

Infine un importante tema analizzato riguarda l'uso di internet e dei social network: 7 dodicenni su 10 in provincia di Padova usano internet almeno una volta alla settimana, 1 su 4 naviga in rete ogni giorno.

Quasi tutti ormai hanno un collegamento a internet in casa. Il 16% dei dodicenni dice di usare social network anche se si tratta di un fenomeno in continuo aumento tra i preadolescenti padovani e quasi il 90% riferisce di avere amici che li utilizzano.

BILANCIO: 1 MILIONE E 700MILA EURO PER SCONFIGGERE LE MALATTIE DEI BAMBINI

Andrea Camporese, presidente della Fondazione IRP, nel corso dell'Assemblea dei Soci Partecipanti di mercoledì 23 luglio scorso, ha illustrato il bilancio consuntivo riferito all'anno 2013. I proventi ammontano a 2.265.775,56 euro, gli oneri a 1.897.191,88, di cui 1.765.254,25 destinati all'attività istituzionale di ricerca scientifica.

Alla luce dei dati emersi, è importante ricordare che il 2013 è stato un anno particolarmente significativo. Nel mese di ottobre è entrata nel vivo la fase di trasferimento dei gruppi di ricerca provenienti dal Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova.

Questa fase si è conclusa all'inizio del 2014, con il trasferimento dei laboratori di diagnostica e diagnostica avanzata, e oggi l'intero team dei ricercatori della Pediatria di Padova svolge la propria attività in Torre, per un totale di 150 persone coinvolte.

La Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, nata nel 2010 per volontà della Fondazione Città della Speranza per promuovere attività di ricerca scientifica nel campo della medicina pediatrica, è oggi il più grande Istituto di Ricerca italiano ed europeo interamente dedicato allo studio dell'oncologia pediatrica e di tutte le malattie infantili, e mira a diventare punto di riferimento internazionale nel settore.

AIM ENERGY TRASFORMA IL RISPARMIO IN SOLIDARIETÀ

Anche AIM Energy accompagnerà le prossime celebrazioni per i 20 anni della Città della Speranza. La Società fornitrice di Gas e Luce sarà presente sul territorio con una serie di iniziative per diffondere la conoscenza della attività della Fondazione e per sostenere la ricerca nel campo delle patologie oncologiche infantili.

Il primo e immediato segno concreto che AIM Energy vuole dare in questo senso è rappresentato dalla decisione di devolvere alla Città della Speranza, a partire dal 15 settembre, 2 euro per ogni cliente che sceglie di ricevere la propria bolletta non più in formato cartaceo ma in formato digitale. Di fatto, all'utente non sarà

più spedita la bolletta tradizionale ma una mail con il documento in formato pdf. Non solo, ma si potranno avere, sempre accedendo al sito di AIM Energy, molte altre utili informazioni relative allo storico e alla situazione dei pagamenti. Si tratta dunque di una semplice operazione via web che ogni cliente della società di San Biagio può compiere rapidamente partendo dalla home page del sito www.aimenergy.it e seguendo le istruzioni. Un gesto semplice che potrà trasformarsi, se saremo in molti, in un importante contributo economico per una meritevole ed entusiasmante causa: ridare la speranza e il sorriso ai bambini e alle loro famiglie.

ASPETTANDO IL NATALE

Anche quest'anno tornano le Stelle di Natale! Come da tradizione consolidata, nei weekend che precedono il Natale, i nostri volontari e consiglieri distribuiranno le Stelle di Natale nelle piazze, nei centri commerciali e sui sagrati delle Chiese. Cogliamo l'occasione per ringraziare le amministrazioni comunali, le parrocchie, le direzioni dei centri commerciali, i donatori ma soprattutto i volontari per questa che è una delle più proficue raccolte fondi in favore della Fondazione. Per conoscere i giorni di presenza dei nostri volontari vi suggeriamo di visitare il sito della Fondazione www.cittadellasperanza.org.

Inoltre Vi ricordiamo che ci sono in

programma moltissime iniziative sia per festeggiare il 20° compleanno della Fondazione che per il prossimo Natale.



NOVITÀ IN TORRE: BENVENUTA GIORGIA

Ai visitatori della Torre, dal 21 luglio scorso, è riservata un'accoglienza speciale: quella di alcuni ragazzi affetti dalla sindrome di down. L'Istituto di ricerca pediatrica (IRP) ha infatti avviato un progetto sperimentale in collaborazione con l'associazione Down Dadi di Padova, cui è stato affidato il servizio di accoglienza alla persona in Torre della Ricerca. Down Dadi è un'associazione di volontariato senza fini di lucro, costituita da familiari e amici di persone con sindrome di Down, autismo e handicap intellettivo.

Scopo dell'organizzazione è offrire a questi giovani l'opportunità di vivere la loro vita quanto più possibile autonoma, dal punto di vista lavorativo e abitativo. A turno, i ragazzi di Down Dadi presteranno servizio di volontariato come receptionist dell'Istituto Torre della Ricerca. La prima a fare gli onori di casa in Torre è stata Giorgia Boscolo, ventunenne diplomata all'Istituto Ruzza, in passato già in servizio nei supermercati Despar e alla gelateria Fly Down ai Bastioni.

NATALE 2014!



CESTO
Il contenuto del cesto verrà pubblicato nel sito



VALIGETTA



CANTASTORIE N.13



BIGLIETTI



LATTA



BORSETTA



CALENDARIO



LIBRO 20 ANNI

FESTIVAL SHOW: UN'ESTATE DA RECORD

Uno ha solo 15 anni, l'altra 20, ma sono amatissimi e conosciutissimi e assieme fanno davvero scintille! Di chi stiamo parlando? Di Festival Show e Città della Speranza, che anche per quest'anno hanno rinnovato la loro collaborazione e portato nelle piazze del nostro territorio un connubio sempre vincente di musica e solidarietà. Il Festival di Radio Birikina e Radio Bella e Monella ha debuttato domenica 22 giugno in Prato della Valle a Padova, e durante l'estate ha calcato i palcoscenici delle piazze di Castelfranco Veneto, Palmanova, Marcon, Rosolina Mare, Jesolo Lido, Lignano Sabbiadoro, Mestre, Marostica, fino ad arrivare il 14 settembre alla Finalissima all'Arena di Verona. Anche quest'anno Festival



Show si è schierato in prima linea per raccogliere fondi a sostegno delle attività della Fondazione, sapendo fare della musica un veicolo di speranza e di sensibilizzazione.

A tutto il formidabile staff e alla generosità di tutti coloro che hanno partecipato agli eventi sostenendoci con il loro contributo va il grazie di Città della Speranza.

JESOLO UNA CITTÀ SOLIDALE

Presentato il gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza

Jesolo, 14 luglio 2014

È stata presentata il 14 luglio u.s. l'adesione della Città di Jesolo alla Fondazione Città della Speranza. Un segno forte e tangibile di quanto l'Amministrazione comunale, e la stessa città, siano vicini alle iniziative di solidarietà, come viene ribadito ogni anno in occasione dell'evento Presepe di sabbia, il cui ricavato dal 2004 viene

sempre devoluto in beneficenza.

Presenti il Sindaco Valerio Zoggia, l'assessore al turismo Daniela Donadello, alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria, l'Associazione Amici per la Gondola, ed il Corpo dei Vigili del Fuoco che da 4 anni aderiscono e collaborano attivamente con la Fondazione.

«Assieme ad altri 128 comuni del Veneto anche Jesolo vuole confermare il proprio sostegno alla ricerca scientifica e promuovere delle collaborazioni nell'ambito del volontariato – afferma il sindaco Valerio Zoggia –. Come Amministrazione ci impegniamo a far crescere nella comunità l'impegno civile e la serata del prossimo 25 luglio sarà il primo atto concreto verso questa direzione».



Presente alla conferenza stampa anche l'associazione Amici per la Gondola dello jesolano Marco Tardivo, che ha donato un assegno di 500 euro alla Fondazione, contributo raccolto durante la serata ospitata in villa Rorato a Croce di Musile lo scorso 4 luglio in occasione del concerto per la sagra paesana "Madonna del Carmine".

VOLONTARI IN FESTA

a Zugliano

La festa dei volontari di Città della Speranza quest'anno si è tenuta nella fattoria didattica "Ibruli" a Zugliano. Ringraziamo per l'ottima ospitalità i proprietari Francesco e Doriana Zanin. Un ringraziamento particolare va anche all'Associazione S.O.G.IT. di Fara Vicentino, da sempre impegnata a fianco della Città della Speranza con i suoi mezzi di trasporto.

SAGRA DEL SOCO E DELLA SOLIDARIETÀ

a Grisignano

Dal 12 al 18 settembre è di scena il tradizionale appuntamento con l'Antica Fiera del Soco a Grisignano di Zocco (VI).

L'antica manifestazione, di origini medioevali, accoglie anche quest'anno centinaia di migliaia di visitatori, affascinati dalla riscoperta della cultura contadina e dalla possibilità di degustare prelibatezze

di ogni tipo nei numerosissimi stand gastronomici presenti. Grazie alla collaborazione con gli stand partecipanti, anche quest'anno è stato possibile devolvere parte del ricavato delle consumazioni a sostegno delle iniziative e dei progetti di Città della Speranza.

«LA NOSTRA SUCCESSIONE ALLA CITTÀ DELLA SPERANZA»

a Thiene

Thiene campionessa di solidarietà. Marito e moglie della provincia vicentina, i signori Giobatta Narotto e Lea Poscoliero, sono mancati a breve distanza l'uno dall'altro, senza eredi diretti e senza compilare un testamento.

Fra i beni che la coppia ha lasciato vi è una casa di proprietà che, seguendo

la successione, sarebbe spettata alle due sorelle della moglie e ai nipoti del marito.

Gli undici familiari, riuniti di fronte al notaio per adempiere alle spartizioni, si sono trovati concordi nel rinunciare alla propria parte di eredità per donare interamente il fabbricato alla Fondazione.

Desideriamo rivolgere un immenso grazie verso questo gesto di altruismo incondizionato e di solidarietà a favore di Città della Speranza, grati per l'immensa sensibilità e la grande attenzione che le famiglie dei signori Narotto e Poscoliero hanno riservato nei confronti dell'attività e dell'operato della Fondazione.

Ricordiamo che tutte le iniziative private, a favore della Fondazione, dovranno essere avallate dai responsabili di zona, previa comunicazione alla segreteria (segreteria@cittadellasperanza.org), che provvederà ad assegnare un numero di protocollo.

I NOSTRI CONTI



C/C POSTALE N. 13200365

Intestato a: Fondazione
"Città della Speranza" Onlus

**BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
AG. SAN TOMIO DI MALO**

IBAN: IT 97 I 05572 60480
CC0980174961

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI
SIENA, PADOVA**

IBAN: IT 32 A 01030 12190
000002450167

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI
SIENA, ABANO TERME**

IBAN: IT 34 D 01030 62321
00000757530

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
Sede di PADOVA**

IBAN: IT 59 J 06225 12150
07400338433L

**CREDITO TREVIGIANO
AG. CASTELFRANCO VENETO**

IBAN: IT 11 Y 08917 61564
019003320333

**UNICREDIT BANCA
AG. BELLUNO**

IBAN: IT 28 P 02008 11910
000019180540

la città della speranza

Sede:

Viale del Lavoro, 12
36030 Monte di Malo (Vicenza)
Telefono 0445 602972 - Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria

Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova
Telefono 049 8218033

Proprietario - esercente - editore:

Fondazione "Città della Speranza" Onlus
Dott.ssa Stefania Fochesato

Direttore Responsabile:

Marino Smiderle

Testi:

Francesca Trevisi
Collaboratori vari

Fotografia:

Collaboratori vari - Archivio

Progetto grafico e impaginazione:

Sgaravato srl - Verona

Stampa:

AZ Color srl

Registrazione del Tribunale di Vicenza

Numero 1215 del 2.2.2010